L'ALLARME Alunni a casa dopo l'incendio dell'impianto di selezione dei rifiuti di Siderno

Disastro ambientale nella Locride

C'è il divieto di consumare frutti o ortaggi raccolti dai terreni o dalle piante della zona

di PINO ALBANESE

Un momento dell'Assemblea dei sindaci. A destra l'incendio dell'impianto di selezione dei rifiuti di Siderno

SIDERNO - L'incendio che ha avvolto l'impianto di selezione dei rifiuti di contrada San Leo di Siderno è una disgrazia ambientale. E le proporzioni dovranno essere stabilite dalle analisi che saranno fatte sulla zona dove è avvenuto l'incendio che ha avviluppato la struttura facendo uscire un denso fumo nero il quale, lentamente e ininterrottamente, si è espanso su tutto il territorio sidernese per poi superare i confini urbani ed arrivare a sud nella vicina Locri e nei comuni dell'area nord.

E se il disastro è stato contenuto lo si deve sia al pronto intervento di una pattuglia della Polizia stradale di Brancaleone, in transito sulla Statale 106, che ha lanciato subito l'allarme e sia al gran lavoro dei vigili del fuoco di Siderno, aiutati dai colleghi di Polistena, i quali hanno lavorato tutta la notte per spegnere le fiamme. Ieri per tutta la giornata il cielo di Siderno era di colore grigio come il grigio del fumo sprigionato dall'impianto e che ha preso il posto di quello di colore nero dell'altro ieri. Ci vorranno ancora ore di lavoro per lo smassamento dei cumuli e per spegnere definitivamente i focolai ancora attivi ma la rassicurazione è che adesso la situazione è sotto controllo ed i vigili del fuoco possono agire con margini precisi di intervento. Intanto sia a Siderno che a Locri le scuole sono state chiuse ieri ed oggi, a Siderno è in vigore l'invito di restare a casa e di evitare per quanto possibile le uscite e di non consumare frutti o ortaggi raccolti dai terreni o dalle piante. Nella mattinata sono arrivati in città per un sopralluogo alla struttura selettiva della spazzatura, Mariella Maffini (capo struttura dell'assessore all'ambiente), Vincenzo De Matteis coordinatore dei tecnici del settore rifiuti della regione Calabria e Pietro Foti responsabile dell'Ato 5 di Reggio Calabria. Il gruppo alle 13 è arrivato nella sala del consiglio comunale dove ha incontrato i sindaci della Locride preoccupati per la situazione. E' stato assicurato l'impegno a partire da lunedì di riavviare lo smaltimento dell'organico e dell'indifferenziato che sarà portato con ogni probabilità all'impianto di Vazzano nel vibonese e Gioia Tauro farà da stazione di trasferenza. Dall'assemblea non sono arrivati fatti rilevanti anche perché i sindaci si vedranno martedì prossimo in assemblea ordinaria anche se qualche primo cittadino è stato incauto ed ha chiesto notizie sull'ampliamento dell'impianto di Siderno. Mariella Maffini, per nulla sprovveduta, ha sorvolato ricordando che "mi trovo a Siderno per risolvere una situazione grave e l'argomento non è all'ordine del giorno". Ci ha pensato il sindaco di Locri Giovanni Calabrese ad anticipare che "l'ampliamento non deve essere fatto anche se – ha puntualizzato – non è il momento di parlare ma è certo che questo territorio non può diventare una mega discarica". Fino a lunedì c'è la sospensione della raccolta poi, forse, lunedì tornerà la normalità con la raccolta ed il trasferimento della spazzatura.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.